

LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione comprenda il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere da realizzare.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL PERIODO 2019 – 2021 (ART. 13 DELLA L.P. 36/93 E DELIBERAZIONE DELLA G.P. N. 1061 DI DATA 17 MAGGIO 2002).

Fonti normative.

Nell'ambito delle recenti normative sia nel settore dei lavori pubblici che della contabilità finanziaria sono stati introdotti nuovi strumenti di programmazione dei lavori pubblici. Si ritiene di utilizzare correttamente il termine lavori e non opera pubblica per tutta la nuova dottrina in campo avutasi nel settore e per la definizione che viene data dall'art. 3 comma 1 lett nn del D.Leg.vo 18 aprile 2016 n. 50 "nuovo codice degli appalti " il quale definisce lavoro le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere.

Per quanto riguarda lo specifico delle norme che introducono i nuovi criteri di programmazione esse sono così individuate:

Art. 49 comma 3 lett. b) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03 maggio 2018 n. 02 il quale individua la competenza del Consiglio Comunale quale organo per l'approvazione dei “ **programmi generali di opere pubbliche ed i relativi piani finanziari**”; la definizione è generica non specificandone più opportunamente il contenuto salvo il principio della competenza per la sua approvazione.

Ai sensi della normativa vigente in materia contabile dei Comuni e a seguito dell'introduzione anche per i comuni della Regione del nuovo sistema di contabilità economico finanziaria, ha disposto che la programmazione degli investimenti si collega al D.U.P. detta programmazione, in sede di specifiche approvazioni dei progetti o piani di investimento , con il bilancio pluriennale e bilancio annuale ai fini della verifica della copertura finanziaria dei costi ed oneri di gestione.

Nell'ambito del completamento del nuovo assetto normativo inerente la disciplina del programma delle opere pubbliche, in sede di approvazione del Regolamento di Contabilità , avvenuto con

deliberazione del CC n. 49 dd. 14.12.2000 è stato introdotto l'art. 13 il quale prevede il programma generale delle opere pubbliche inteso come: " le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare nel periodo considerato dal bilancio pluriennale" Più nel dettaglio l'art. prevede che gli interventi compresi nel programma debbano essere previsti nei bilanci annuali e pluriennali e nella relazione previsionale e programmatica.

Con questa norma, si collega la programmazione dei lavori pubblici alle specifiche previsioni della relazione previsionale programmatica triennale ed alla relativa previsione delle risorse e interventi dei bilanci sia annuali, che pluriennali. Ne consegue, quindi, che il programma sia necessariamente triennale, compatibile con gli altri strumenti finanziari di programmazione della spesa

Si precisa inoltre che il piano generale delle opere pubbliche viene approvato secondo la procedura prevista per il bilancio di previsione del quale ne fa parte integrante e sostanziale come allegato.

In merito alla predisposizione del **Programma Generale delle Opere Pubbliche** è intervenuta l'approvazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della L.P. 36/93, con deliberazione della G.P. n. 1061 dd. 17.05.2002, dello schema tipo per la redazione programma delle opere pubbliche, attuando quello che già in sede statale si era verificato con il Decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 giugno 2000 il quale ha disciplinato lo schema per l'elaborazione del programma delle opere pubbliche.

Nella deliberazione della G.P. viene inoltre risolto il problema connesso all'osservatorio dei lavori pubblici presso il Servizio Statistica della PAT obbligando gli enti all'inserimento del programma nell'osservatorio tramite il sistema SIMOG ad avvenuta sua approvazione.

Con deliberazione della G.P. n. n. 732 di data 05.04.2007 è stato approvato il regolamento per l'indebitamento dei comuni ai sensi dell'art. 25 della L.P. 16. giugno 2006 n. 3 . Tale regolamento definisce all'art. 1 le modalità di indebitamento dei comuni per il finanziamento degli investimenti ed, in particolare, all'art. 2 quali sono le spese di investimento e precisamente:

Ai fini del ricorso all'indebitamento costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili;

- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- e) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili di utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale anche attraverso la sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili o di opzioni di acquisto di azioni;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di società controllate, di altri enti od organismi appartenenti al settore della pubblica amministrazione ovvero di altri soggetti e organismi senza fini di lucro;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse locale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Infine l'art. 6 della L.P. 26 /1993 in materia di Lavori pubblici prevede al comma 3 : “ Ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di programmazione relativa a ciascuna amministrazione aggiudicatrice , **va predisposto:**

a) il documento preliminare di progettazione previsto dall'art. 14 per **inserire nuove opere** di importo presunto superiore a 1 milione di euro negli strumenti di programmazione...”

qui vi è una evidente contraddizione fra la vecchia e nuova normativa in quanto:

Opere da 0 A 300.000 euro non è richiesto l'inserimento nel piano;

da 300.000 a 1.000.000 di euro è richiesto il Progetto preliminare”

Oltre i 1.000.000 di euro è sufficiente il documento preliminare di progettazione

Pertanto, data la preminenza della legge, si ritiene che da 300.000 a 1.000.000 sia sufficiente un'analisi di fattibilità meglio se presente il documento preliminare di progettazione o addirittura il Progetto definitivo. Oltre 1.000.000 di euro è obbligo di avere il Documento Preliminare di Progettazione o meglio, se presente, il Progetto Preliminare. Per le opere da inserire **nel primo anno comunque** devono essere stato predisposto il progetto preliminare.

Nei quadri non vengono inserite opere di importo inferiore ad € 40.000,00

Il programma consiste.

1. Quadro dei lavori necessari sulla base di programma del Sindaco nell'arco della legislatura;
2. Compilazione della tabella sulle risorse previste per le opere con previsione di finanziamento;
3. Compilazione della tabella opere finanziabili con certezze per tipo di opera e priorità;
4. Compilazione della tabella opere non finanziate con possibile inserimento per tipo di opera;

Analisi di fattibilità per le opere superiori a 300.000 EURO e fino a 1.000.000 inserite in esercizi successivi al primo.

Tabella 1) Quadro dei lavori necessari sulla base del programma del Sindaco:

[illegible]

2) Tabella Programma triennale 2019-2021 delle risorse finanziarie disponibile per le opere pubbliche.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili da impiegare nel triennio esse si riferiscono sia quelle previste sui fondi della finanza locale e precisamente della L.p. 36/93 la cui destinazione é vincolata per opere, ma non per legge: trattasi del fondo investimenti minori. Viene inoltre previsto il plafond art.16 della 36/93 e precisamente le opere per cui stato richiesto il finanziamento sul fondo delle opere comunali di rilevanza provinciale, quindi, risorsa vincolata.

Le altre risorse sono riferiti ad altre entrate con destinazione vincolata per legge (vedi oneri di urbanizzazione) e il ricorso al credito verificando il vincolo di legge per l'assunzione dei mutui.

Sono previste inoltre le risorse delle leggi di settore ancora in vigore per cui le medesime sono considerate a destinazione vincolata.

Quanto sopra viene evidenziato nella seguente tabella.

Risorse disponibili		Arco temporale programma			Disponibilit� finanziaria totale
		anno 2019	anno 2020	anno 2021	
1	Contributo Ministero Interno	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
2	Fondo Investimenti Minori	258.901,67	119.353,80	19.353,80	397.609,27
	Contributo BIM	34.347,91	20.928,00	20.928,00	76.203,91
3	Leggi di settore	672.585,00	67.000,00	67.000,00	806.585,00
4	Budget 2018 - 2019	136.403,42	72.000,00	72.000,00	280.403,42
					0,00
5	Contributo di concessione	8.000,00	5.000,00	5.000,00	18.000,00
	Recupero danni assicurativi	13.100,00	0,00	0,00	13.100,00
TOTALI		1.213.338,00	284.281,80	184.281,80	1.681.901,60

TABELLA 3 – Programma triennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamento

Codifica per categorie e per programma RPP		Priorità di realizzazione	Tipo di lavoro	Tipo di progetto già presente	Conformità ai vincoli a) b) c) d) e) f) g)	Anno previsto ultimazione lavori	Arco temporale programma 2019 -2021			
							Spesa totale	2019	2020	2021
Tab 1	Tab 2							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
10	1	1	Investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale	perizia U.T.	a,b,c	2019	40.000,00	40.000,00		
1	10	3	Riqualificazione spiagge lago di caldonazzo 2 lotto	definitivo	a,b,d	2021	361.990,00	361.990,00		
8	17	2	Lavori di completamento piano interrato scuola materna	definitivo	a,g	2019	149.000,00	149.000,00		
1	10	2	Riqualificazione passeggiata lungo il mandola	preliminare	a,c,d	2020	132.666,00	132.666,00		
1	1	1	Interventi straordinari viabilità pedonale	esecutivo	a	2019	40.000,00	40.000,00		
1	21	3	Lavori realizzazione rampa cimitero	perizia U.T.	a	2019	25.000,00	25.000,00		
1	11	1	Bocciofila - Illuminazione e impianto elettrico	esecutivo	a	2019	13.000,00	13.000,00		
1	1	2	Progettazione nuovo ponte sul mandola	definitivo	a,b,c,d	2019	57.500,00	57.500,00		
7	22	1	Progetto azione 19 2019 - 2021	esecutivo		2019	219.382,00	83.382,00	68.000,00	68.000,00
Totale disponibilità							1.038.538,00	902.538,00	68.000,00	68.000,00
a) conformità urbanistica, b) paesaggistico ambientale, c) nulla osta idrogeologico forestale, d) nulla osta bacini montani, e) nulla osta strade, f) parere tecnico amministrativo, g) nulla osta sanitario, h) nulla osta beni culturali, i) nulla osta antincendi, l) gestione linee MT, m) Deroga dal PRG delibera CC										

Tab. 1 = Codici tipologia di intervento (tabella 1 delibera G.P. 1061/02; Tab. 2 = Codici categoria opere (tabella 2 delibera G.P. 1061/02; RPP= Codice relazione previsionale programmatica